

Saltamacchia realizza il sogno: ha spiccato il volo con il suo deltaplano

Un grande sogno che si realizza. Antonello Saltamacchia è riuscito nella sua seconda impresa. Ha spiccato il volo con il deltaplano a motore ieri alle 19.35 dall'avio superfice di Spilinga. Insieme a lui un gruppo di nove deltaplanisti provenienti da Napoli, Frosinone, Sicilia e Calabria. Sfruttando una giornata con condizioni meteorologiche ottimali, l'atleta reggino affetto da una sclerosi multipla ha volato per un'altezza di 800 metri, il primato da lui stabilito. Le tappe che percorrerà saranno Milazzo, Cefalù, Palermo, Trapani, Siracusa, Catania. Antonello non ha nessun assistente durante il volo ma sarà seguito da terra da uno staff tecnico composto da medici sportivi e un attento istruttore Massimo Aversano che ha alle spalle circa 20 mila ore di volo. Il velivolo di Antonello è un prodotto della Polaris

Motors ed è supportato da un motore Rotax 582 ed è fornito di un paracadute. Dopo aver sfidato il mare, stabilendo il nuovo record di immersione subacquea e dopo aver guidato il deltaplano Antonello rivela che ha già un altro progetto. Lo attende una nuova sfida ancora più grande da vincere. Con il patrocinio del Ministro per le politiche giovanili ad ottobre il sogno di Saltamacchia è ritoccare il suo volo di 700 metri raggiungendo i 1.500 metri d'altezza, un nuovo record per l'appassionato di "sport estremi". Antonello prima del decollo ci racconta che ha tanta fretta di volare. «È impagabile l'emozione che può darti il mare o l'aria. Gli anni passano e non ho fatto niente, mi devo muovere». Antonello ama il rischio, il mare, l'aria. La ragione di quest'altra scelta - spiega Antonello - è quella in primis

di sfidare la mia malattia. La sclerosi multipla si combatte superando le barriere interiori e incoraggiare gli altri disabili, è inutile - aggiunge - stare a dire cosa succede, basta con i brutti ricordi, passiamo al presente, stare nell'aria significa contare sulle tue forze, sulla concentrazione e anche sulla fortuna». In quest'impresa Saltamacchia ha coinvolto le associazioni dell'Aism ed ora aspetta che qualcuno possa chiedere di provare la brezza del volo. Sposato e con una figlia, laureando in giurisprudenza, è difficile definirlo un diversamente abile. A sentir Antonello portare il deltaplano è un gioco da ragazzi. Antonello coltivava la passione del volo libero con il deltaplano già da piccolo. «La dimensione più nobile è quella dell'aria» conclude.

Kety Galati

